

PRESIDENTE. Allora con la sostituzione della parola *interrogatorio* proposta dall'onorevole Luciani metto a partito l'articolo 21.

(È approvato).

Art. 22.

Il commissario istruttore, allorchè ritenga la istruzione completa, comunica gli atti raccolti al pubblico ministero per le sue richieste definitive, e rimette, quindi, gli atti stessi e le richieste del pubblico ministero al tribunale disciplinare.

Il tribunale disciplinare, ricevuti gli atti e le richieste, se ritenga che dalle prove raccolte risultino escluse le colpe imputate, ed il pubblico ministero concluda per non farsi luogo a ulteriore procedimento, pronunzia ordinanza conforme. Altrimenti fissa il giorno del *dibattimento* e decide se i testi e i periti sentiti nell'istruzione o alcuno di essi debbano essere nuovamente assunti nel *dibattimento* stesso.

Può anche, d'ufficio o su richiesta del pubblico ministero, ordinare un supplemento d'istruzione.

(È approvato).

Art. 23.

L'ordinanza che fissa il dibattimento disciplinare è comunicata al pubblico ministero e al magistrato incolpato.

Il dibattimento sarà tenuto in Camera di consiglio.

Il magistrato incolpato potrà farsi assistere da un magistrato.

Non vi sono oratori iscritti, ma all'ultimo comma l'onorevole Luciani propone che alle parole: *farsi assistere da un magistrato*, siano sostituite le altre: *farsi assistere da un difensore di sua fiducia*.

L'onorevole Cavagnari anche propone si dica: *di farsi assistere da un difensore*.

Onorevole Luciani, parli.

LUCIANI. Io sono mortificato non per il fatto che i miei emendamenti siano stati nella grande maggioranza respinti, ma pel fatto di dover continuamente molestare la Camera. Schiettamente, a me sembra che la restrizione che ha voluto imporre la Commissione al diritto del magistrato di farsi difendere da persona di sua fiducia non abbia ragion d'essere.

L'onorevole Fortis che da tanti anni, e così luminosamente, esercita la professione

di avvocato, sa perfettamente come questa professione richieda delle speciali attitudini, speciali attitudini che si acquistano non soltanto con lo studio ma anche e specialmente con la stessa pratica professionale. Ora, vietare al magistrato di valersi per la difesa di coloro i quali per l'abituale esercizio del loro ministero sono i designati per tale funzione, mi pare che si significhi coartare ingiustamente la loro volontà.

C'è poi anche un'altra considerazione. I giudizi disciplinari possono riguardare anche dei fatti obbrobriosi, dei fatti vergognosi: è possibile allora che i colleghi del magistrato, coloro ai quali egli dovrà naturalmente rivolgersi, abbiano anche difficoltà ad assumere questa difesa, la quale potrebbe suonare quasi una solidarietà nel fatto che è soggetto del giudizio.

Dato questo, mi parrebbe che sia miglior sistema lasciare al magistrato la libertà di farsi assistere da un difensore di sua fiducia, ed egli penserà ad affidare la sua sorte a persona la quale, oltre mettere il suo buon volere, abbia anche la capacità che occorre per esercitare il delicato ufficio:

PRESIDENTE. Onorevole Cavagnari?

CAVAGNARI. Onorevole Presidente, io non ho nulla da aggiungere: anzi se avessi saputo dell'emendamento Luciani non avrei presentato il mio che è simile a quello dell'onorevole Luciani; perciò mi associo interamente alla proposta del collega.

PRESIDENTE. Onorevole relatore?

FORTIS, *relatore*. Noi non abbiamo creduto di nuocere al magistrato, intendiamoci; abbiamo anzi creduto di giovargli nel senso che abbiamo ritenuto che in un giudizio di tal natura potesse essere più facilmente ascoltato, un magistrato che non un esercente la professione di difensore.

Sarà una opinione che noi abbiamo poco esatta, forse poco corrispondente al vero, ma certo noi abbiamo creduto che l'assistenza di un magistrato potesse essere più giovevole al magistrato incolpato che non l'assistenza di un avvocato.

LUCIANI. Potrà scegliere.

FORTIS, *relatore*. Va bene, e in questo senso io non ho difficoltà ad adottare la formula « farsi assistere da un difensore ».

Lo dice anche il progetto ministeriale: Il magistrato incolpato potrà farsi assistere da un avvocato difensore. (*Interruzione del deputato Giacomo Ferri*).

Bisognerebbe dire semplicemente: da un difensore.